

כתובים - SCRITTI

תהלות - SALMI (1-150)

CINQUE LIBRI: 1-41; 42-72; 73-89; 90-106; 107-150 (l'ultimo sal. di ogni libro si chiude con אָמֵן)

RACCOLTE SINGOLE:

3-41: SALMI DI DAVIDE

42-49: SALMI DEI CORACHITI (**50:** salmo di Asaf, conclusivo)

51-71: SALMI DI DAVIDE (**72:** salmo di Salomone, conclusivo)

73-83: SALMI DI ASAF (**42-83:** rielaborazione “elohistica”: יהוה sostituito da אֱלֹהִים)

84-89: SALMI DI VARIE CORPORAZIONI DI CANTORI (eccetto **86**)

90-107: SALMI APPARENTATI NEL CONTENUTO

108-110: SALMI DI DAVIDE, CUI SEGUONO **111-118** INTRODOTTI DA יהוה הַלְלוּ

119: SALMO ACROSTICO DELLA TORAH

120-134: SALMI DI מַעֲלֹת (“pellegrinaggio”), CUI SEGUONO **135-137:** SALMI DI יהוה הַלְלוּ

138-145: SALMI DI DAVIDE, CUI SEGUONO **146-150,** SALMI DI יהוה הַלְלוּ

SOPRASCritte: la maggior parte è costituita da *nomi*, preceduti da לְ che indicherebbe l'*autore* (Davide: 73 salmi; Salomone: 2; Mosè: 1; corporazioni di leviti cantori). I salmi **120-134** hanno la soprascritta: שִׁיר הַמַּעֲלֹת. Indicazioni per l'esecuzione musicale.

COMPOSIZIONE

1-119: COMPOSIZIONE MAGGIORE

1: cornice: salmo della תּוֹרַת יְהוָה

2: il re come dominatore del mondo insediato da Jhwh: *salmo regio*

3 - 41: salmi individuali, come **77; 94; 102; 109; 140-143**

42-50: salmi comunitari (salterio “elohistico”: inizio)

51-72: salmi individuali (salterio “elohistico”: centro); **72:** *salmo regio*

73-83: salmi comunitari (salterio “elohistico”: fine)

84-89: appendice; **89:** *salmo regio*

110: il re come dominatore del mondo insediato da Jhwh: *salmo regio*

111-118: salmi di יהוה הַלְלוּ: solenne conclusione

119: cornice: salmo della תּוֹרַת יְהוָה

120-137: COMPOSIZIONE MINORE

120-134: salmi di pellegrinaggio

135-136: salmi di יהוה הַלְלוּ

137: appendice

138-150: COMPOSIZIONE MINORE

138-145: salmi di Davide

146-150: salmi di יהוה הַלְלוּ

איוב - GIOBBE (1-42)

1-2: CORNICE NARRATIVA

3,1 - 37,24: CORPO IN POESIA: DIALOGHI TRA GIOBBE E GLI AMICI

3-27: tre amici: Elifaz, Bildad, Tsofar; dialoghi in tre tornate (Giobbe + amici)

3 - 11: Giobbe (3), Elifaz (4-5), Giobbe (6-7), Bildad (8), Giobbe (9-10), Tsofar (11)

12-20: Giobbe (12-14), Elifaz (15), Giobbe (16-17), Bildad (18), Giobbe (19), Tsofar (20)

21-27: Giobbe (21), Elifaz (22), Giobbe (23-24), Bildad (25), Giobbe (26-27)

29-31: discorso di sfida da parte di Giobbe (28: *canto della sapienza*)

32-37: Elihu sviluppa le considerazioni degli amici (→ funzione di ponte con 31-40)

38,1 - 42,6: CORPO IN POESIA: DISCORSI DIVINI E RISPOSTE DI GIOBBE

38,1 - 40,2: discorso divino (*discorso di teofania*)

→ **40,3-5:** risposta di Giobbe

40,6 - 41,26: discorso divino (40,15-24; 40,25-41,26: *canto dei בהמות* e del לְיוֹתָן: glosse)

→ **42,1-6:** risposta di Giobbe

42,7-17: CORNICE NARRATIVA

42,7-9: sacrificio offerto da Giobbe per gli amici (→ **1,5** come per i suoi figli)

42,10-17: ristabilimento e superamento dello stato precedente

1. **Messaggio:** La risposta di Jhwh non è solo per Giobbe (“perché soffro se non ho peccato?”), ma anche per gli amici (“se soffri è perché hai peccato!”): la *crisi della sapienza* segna tutto il libro; la realtà della sofferenza di Giobbe infrange le regole della sapienza sperimentale; al posto di queste regole non ci sono nuove regole, ma una *nuova conoscenza*: l'uomo non sa dove si possa trovare la sapienza, ma Dio sì (**28,12-13**).
2. **Tradizioni:** sapienza antico-orientale internazionale (Giobbe è di Uz → Edom)
3. **Redazione:** *cornice narrativa*: grandi figure dei primordi (→ **Ez. 14,14.20**: lo nomina come esempio di giusto esemplare); *corpo poetico*: persone colte e versate alla sapienza (epoca post-esilica, come Kohelet)

משלי - PROVERBI (1-31)

1-9: “PROVERBI DI SALOMONE, FIGLIO DI DAVIDE, RE DI ISRAELE” (משלי שלמה בן-דוד מלך ישראל)

1,1-7: introduzione: temi centrali: *sapienza* (חכמה), *intelligenza* (בינה), *conoscenza* (דעת), *disciplina* (מוסר), *timore di Dio* (יראת יהוה)

1,8-19: prima figura: “maestro di sapienza”

1,20-33: seconda figura: “la sapienza” (חכמות) → cornice

2-7: discorsi del “maestro di sapienza”: *incipit*: “שמע בני”; dieci unità maggiori

8: discorso della sapienza → cornice

9: invito alla sapienza (→ **1,1-7**)

10,1 - 22,16: “PROVERBI DI SALOMONE” (משלי שלמה)

singoli proverbi indipendenti: 375; esprimono una *teologia sapienziale*

15,33 - 16,9: centro della raccolta

22,17 - 24,22: “PAROLE DI SAGGI” (דברי חכמים)

22,17 - 23,11: paralleli con l'egiziano “*insegnamento di Amenemope*”

24,23-34: “ANCHE QUESTE (SONO) DI SAGGI” (גם-אלה לחכמים)

25-29: “ANCHE QUESTI SONO PROVERBI DI SALOMONE” (גם-אלה משלי שלמה)

singoli proverbi indipendenti (127)

30: "PAROLE DI AGUR, FIGLIO DI JAKÉ" (דְּבָרֵי אַגוּר בֶּן-יָקֶה)

31: "PAROLE DI LEMUEL, IL RE" (דְּבָרֵי לֵמוּאֵל מֶלֶךְ)

Datazione: epoca monarchica (Ezechia: 25,1); formulazione conclusiva in epoca post-esilica

הַמְשֵׁה מְגִלַּת - ROTOLI FESTIVI

רוּת - RUTH (1-4)

1,1-5: INTRODUZIONE: la situazione di Naomi

1,6-18: PRIMO BLOCCO: ritorno a casa di Naomi, decisione di Ruth di stare con Naomi

1,19-22: INTERLUDIO: arrivo a Bethleem

2,1-17: SECONDO BLOCCO: incontro tra Ruth e Boaz

2,18-23: INTERLUDIO: dialogo tra Ruth e Naomi

3,1-15: TERZO BLOCCO: piano di Naomi e relativa conclusione

3,16-18: INTERLUDIO: dialogo tra Ruth e Naomi

4,1-12: QUARTO BLOCCO: negozio giuridico, Boaz ottiene il terreno e Ruth

4,13-17: CONCLUSIONE: nascita della posterità, fine delle disgrazie di Naomi

4,18-20: GENEALOGIA DI DAVIDE

Intenzione: racconto orientato, fin dall'inizio, verso Davide

Temi: matrimonio per levirato, donna straniera antenata di Davide, fedeltà (*chesed*) della vedova, guida divina

Genere letterario e data: *novella didattica*, epoca monarchica (?)

שִׁיר הַשִּׁירִים - CANTICO DEI CANTICI (1-8)

1,2-6: cornice: a) invito a mettersi in movimento (רוּצָה) b) metafora vigna c) fratelli

1,7 - 2,7: PRIMA SEZIONE

1,7-8; 9-17; 2,1-3: dialoghi degli amanti

2,4-7: *scena d'amore* (הַשְּׁבַעְתִּי אֶתְכֶם בְּנוֹת יְרוּשָׁלַם)

2,8 - 3,5: SECONDA SEZIONE

2,8-14; 15; 16-17: canti della donna

3,1-5: *scena d'amore* (הַשְּׁבַעְתִּי אֶתְכֶם בְּנוֹת יְרוּשָׁלַם)

3,6 - 5,1: TERZA SEZIONE

3,6-11: sfarzoso corteo del re Salomone

4,1-7: descrizione dell'amata con parole dell'uomo

4,8: centro: invito a mettersi in movimento

4,9-11; 12-15: parole dell'uomo all'amata

4,16 - 5,1: dialoghi degli amanti

5,2 - 6,3: INTERMEZZO

5,2-8: *scena d'amore mancata* (הַשְּׁבַעְתִּי אֶתְכֶם בְּנוֹת יְרוּשָׁלַם)

5,9-16 - 6,1-3: dialoghi e botta-risposta con le *benot Yrussalaim*

6,4 - 8,4: QUARTA SEZIONE

6,4-7.8-10.11-12; 7,2-6.7-10: canti dell'uomo

7,11-14: invito all'amato

8,1-4: *scena d'amore* (הַשְּׁבַעְתִּי אֶתְכֶם בְּנוֹת יְרוּשָׁלַם)

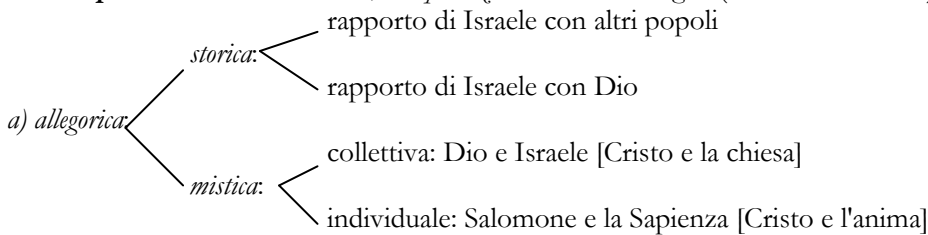
8,5-7: DIALOGO CONCLUSIVO DEGLI AMANTI (עֲזֵה כַמּוֹת אֶהְבֶּה)

8,8-14: cornice: c) fratelli b) metafora vigna a) invito a mettersi in movimento (בְּרַח דּוֹדִי)

[1,2-6 e 8,8-14: struttura chiastica: a - b - c = c - b - a]

Alla donna spettano la prima e l'ultima parola; essa ha sempre l'iniziativa (*vs* società patriarcale);
pastore (una donna) *vs* Salomone (molte donne).

1. **Interpretazione:** *canti d'amore; interpretazione culturale-mitologica* (matrimonio sacro).



b) *culturale:* liturgia pagana medio-orientale: morte e rinascita

c) *drammatica:* fedeltà della donna al suo amante nonostante sia insidiata da Salomone

d) *realistica:* amore *tout court*

e) *complessiva:* l'amore umano ha il proprio fine in se stesso tra le opere buone fatte da Dio

2. **Composizione:** forma finale post-esilica.

קֹהֵלֶת - KOHELET (1-12)

1,1: soprascritta

1,2-11: poema sulla vana fatica (הַבֵּל הַבְּלִים)

1,12 - 6,9: PRIMA SEZIONE: *ESAME CRITICO DELL'ESISTENZA UMANA*

1,12-15.16-18: doppia introduzione; *excipit:* הַנָּה הַפֶּל הַבֵּל וְרַעוּת רוּחַ

2,1-11.12-17.18-26: prima sottosezione; *excipit:* הַנָּה הַפֶּל הַבֵּל וְרַעוּת רוּחַ

3,1 - 4,6: seconda sottosezione; *excipit:* הַנָּה הַפֶּל הַבֵּל וְרַעוּת רוּחַ

4,7-16: terza sottosezione; *excipit:* הַנָּה הַפֶּל הַבֵּל וְרַעוּת רוּחַ

4,17 - 6,9: quarta sottosezione; *excipit:* הַנָּה הַפֶּל הַבֵּל וְרַעוּת רוּחַ

6,10 - 11,6: SECONDA SEZIONE: *CONSEGUENZE*

6,10-12: introduzione

7,1 - 8,17: l'uomo non riesce a scoprire ciò che per lui è bene fare

7,1-14.15-24.25-29: prima sottosezione

8,1-17: seconda sottosezione

9,1 - 11,6: l'uomo non sa quello che verrà dopo di lui

9,1-6.7-10.11-12: prima sottosezione

9,13 - 10,15: seconda sottosezione

10,16 - 11,2: terza sottosezione

11,3-6: quarta sottosezione

11,7 - 12,8: poema sulla gioventù (יְלָדוּת) e sulla vecchiaia

12,9-14: epilogo

Come *Proverbi* anche *Kohelet* ha detti indipendenti e non c'è progressione di pensiero. A differenza di *Proverbi* i detti sono più estesi (carattere riflessivo del libro).

Crisi della sapienza = *l'uomo non può capire l'agire di Dio*: Giobbe → ribellione; Kohelet → accettazione come dato di fatto. Kohelet trae le conseguenze di Giobbe: invito al *timore di Dio*. Kohelet non è uno scettico: bisogna godersi la vita perché essa viene da Dio (2,24, 3,12-13; 8,15). Trattati della predicazione *cinica*: riflesso della situazione sociale dell'epoca ellenistica.

אֵיכָה - LAMENTAZIONI (1-5)

1: I CANTO: LAMENTO SUL DESTINO DI GERUSALEMME (→ peccato di Gerusalemme)

2.9.17: Gerusalemme vedova “non ha chi la consoli” (אֵין־לָהּ מְנַחֵם)

9b.11d: Sion prende la parola: “Guarda dunque JHWH” (רְאֵה יְהוָה)

12-16.18-22: lamento di Sion

2: II CANTO: DESCRIZIONE DELLA DISTRUZIONE (→ opera dell'ira divina)

3: III CANTO: LITURGIA INDIPENDENTE (?)

1-18: lamento di un singolo (→ confessioni di Geremia e Giobbe)

19-24: invito a se stesso a ricordare (זָכַר) e stereotipate affermazioni di fede

25-36: affermazioni sapienziali

37-39: stereotipate affermazioni di fede su Dio creatore

40-47: lamento collettivo

48-66: preghiera di un singolo

48-51: lamento

52-59: descrizione della salvezza (canto di ringraziamento)

59-66: lamento e supplica

4: IV CANTO: SITUAZIONE CATASTROFICA NELLA CITTÀ DISTRUTTA

5: V CANTO: PREGHIERA DEL POPOLO (→ confessione di peccato)

1. **Motivo:** reazione alla *distruzione di Gerusalemme e del Tempio*

2. **Genere letterario:** **I, II, IV:** lamento per i morti; **V:** lamento collettivo; **III:** lamento individuale. Il comune ambiente vitale sono le *cerimonie di lamento* (→ **Zac. 7,3.5; 8,19**). **I-IV:** struttura acrostica.

3. **Canto III:** alternanza si “io” e “noi”: chi parla vuole essere compreso come rappresentante del popolo; posizione centrale (le strofe sono strutturate come confessione di fede). L'anonimo ha i tratti del servo sofferente (→ **Is. 53**).

4. **Autore e data:** la tradizione ebraica vi vede Geremia (*Baba batra* 15a); autori diversi. Epoca di composizione: anni successivi alla distruzione del Tempio del 586. Datazione anteriore alla fine dell'esilio.

אֶסְתֵּר - ESTER (1-10)

1 - 2: ESPOSIZIONE DELL'ANTEFATTO

1: il re persiano Assuero ripudia la moglie Vashti

2,1-18: Ester ne prende il posto

3 - 9,19: PARTE CENTRALE

3: conflitto tra Haman e Mardocheo: progetto di *pogrom* anti-ebraico

4: Mardocheo fa intervenire Ester

5-7: realizzazione del piano (volutamente ritardato)

8,3 - 9,19: Mardocheo subentra ad Haman e il progetto di *pogrom* viene sventato

9,20 - 10,3: PARTE FINALE

9,20-32: data, regolamento e motivazioni della festa di Purim

10,1-3: notizia conclusiva (→ cornici dei libri dei Re)

1. L'azione si svolge interamente nella diaspora persiana. Dio non viene mai menzionato (? **4,14**?).

2. Il libro vuole essere compreso come *leggenda della festa di Purim* (פּוּרִים → גּוּרְלֵל). Il racconto può essere definito *romanzo storicizzato* o *racconto sapienziale storicizzato*.

3. **Origine:** → diaspora persiana. **Data:** epoca di Assuero (→ Serse I, 485-465) per il rivestimento storico; epoca del dominio persiano o III sec. (→ affinità con il romanzo ellenistico) per il racconto.

דָּנִיֵּאל - DANIELE (1-12)

1: INTRODUZIONE (*ebraico*): presentazione dei quattro giovani ebrei deportati

2,4 - 7,28: DANIELE E I SUOI TRE COMPAGNI (*aramaico*)

- 2: *cornice*: sogno dei quattro imperi mondiali (babilonese - medo - persiano - greco)
- 3: leggende di martiri → i tre amici (ordine adorare il re-denuncia-pena-liberazione-riconoscimento)
- 4: giudizio divino su un re (l'albero di Nabucodonosor)
- 5: giudizio divino su un re (la mano che scrive)
- 6: leggende di martiri → Daniele (ordine di adorare il re-denuncia-pena-liberazione-riconoscimento)
- 7: *cornice*: sogno dei quattro imperi mondiali (→ collegamento con II parte)

8-12: VISIONI DI DANIELE (*ebraico*)

8: visione (חִזְיוֹן) della lotta fra l'ariete e il capro (→ 2 e 7)

9-12: Daniele vede angeli e altre figure che gli spiegano una “parola”

1. **Collocazione:** non inserito tra i profeti o perché la raccolta era già chiusa o per una valutazione negativa.
2. **Interpretazione storica:** Antioco IV Epifane nel 168 profana l'altare dei sacrifici nel Tempio (→ rivolta dei Maccabei).
3. **Interpretazioni:** “figlio dell'uomo” (7,13: אִנְשׁ בְּכָר): singolo? Figura celeste o terrena? Figura collettiva? “santi dell'Altissimo” (7,18: קְדִישֵׁי עֲלֵיוֹנַיִן): Israele? esseri celesti?
4. **Composizione:** versione finale all'epoca dei Maccabei (→ è il libro più recente dell'AT). Appartiene al genere dell'*apocalittica*. La prima parte (1-7) non contiene elementi apocalittici e presuppongono la diaspora babilonese e persiana, mentre la seconda (8-12) si riferisce ai contrasti dell'epoca dei Maccabei: probabilmente non è stato scritto da un solo autore. La forma finale può essere di un solo autore che scriveva in ebraico, ma che ha inserito materiale aramaico preesistente.

נְחֵמְיָהּ - עֶזְרָא - ESDRA (1-10) - NEHEMIA (1-13)

1-6: RITORNO DALL'ESILIO E RICOSTRUZIONE DEL TEMPIO

1-3: prima fase (1,1-4,7: *ebraico*)

1: editto di Ciro e racconto del ritorno

2: lista dei rimpatriati (→ **Neh. 7**): in testa Zorobabele e Giosuè

3: primi passi per il ristabilimento del culto e inizio dei lavori per il Tempio

4,1-6,3: seconda fase: resistenze contro la ricostruzione del Tempio (4,8-6,18: *aramaico*)

6,14-22: dedicazione del Tempio

7-10: ATTIVITÀ DI ESDRA (→ **Neh. 8**) (6,19-7,11: *ebraico*)

7-8: viaggio di Esdra da Babilonia a Gerusalemme

7,1-10: presentazione di Esdra

7,12-26: lettera di accompagnamento di Artaserse per Esdra (*aramaico*)

8,1-14: lista dei rimpatriati

8,15-36: viaggio verso Gerusalemme (→ **Es. 14** e **Gios. 3-4**)

9-10: questione dei matrimoni misti

1-6: RICOSTRUZIONE E RELATIVE DIFFICOLTÀ (נְחֵמְיָהּ רַבְרַי: racconto in prima persona)

7: CESURA: CENSIMENTO DEGLI ISRAELITI (→ **Esd. 2**)

8: LETTURA E SPIEGAZIONE DELLA TORAH (→ **Esd. 3**) E 2° FESTA DELLE CAPANNE (la 1° in **Esd. 3,4**)

9: CERIMONIA DI DIGIUNO E SALMO PENITENZIALE

10: IMPEGNO SOLENNE A PROCEDERE “SECONDO LA TORAH DI DIO”

11-13: LISTE, DEDICAZIONE DELLE MURA, PROVVEDIMENTI DI RIFORMA

1. La definizione di “memoriale” (*Denkschrift*) di **13,31** (זְכָרָה לַיְיָ אֱלֹהֵי לְטוֹבָה) mette in luce la richiesta di “ricordo” da parte di Dio, ma anche la funzione politica di legittimazione che indubbiamente, con questo scritto, si intende svolgere.
2. **Tem**i: nonostante le difficoltà, la ricostituzione della comunità va a buon fine perché Dio lo vuole; purezza della neocostituita comunità; la grande celebrazione della Torah chiude questo processo.
3. Con **Cronache** Esdra e Nehemia fanno parte dell' “opera storiografica cronistica”. Due periodi: fine dell'esilio e costruzione del Tempio (538-515) e epoca dell'attività di Esdra e Nehemia (dal 458)

⌘ ✎ הַבְּרִי הַיָּמִים - **CRONACHE I-II (1-29; 1-36)**

I Cr. 1-9: GENEALOGIE

- 1,1-27:** da Adamo ad Abramo (→ **Gen. 5, 10-11**)
- 1,28-2,2:** dai figli di Abramo ai dodici figli di Israele
- 2,3-17:** da Giuda a Davide e suoi fratelli
- 2,18-55; 4,1-23:** ramificazioni dei discendenti di Giuda
- 3,1-24:** discen di Davide, re davidici, discendenti dell'ultimo re fino all'epoca postesilica
- 4,24-8,32:** discendenti delle altre tribù di Israele (ampio spazio alla tribù di Levi)
- 8,33-40:** albero genealogico di Saul (ripetizione in → **9,35-44**)
- 9,1b-34:** lista dei rimpatriati dall'esilio

I Cr. 10-29: STORIA DI DAVIDE

- 10:** morte di Saul (insistenza sulla sua infedeltà)
- 11-16:** dominio di Davide
 - 11,1:** subito re di “tutto Israele” (→ **1Sam. 5,1**)
 - 13:** assemblea del popolo per il trasporto dell'arca (→ **2Sam. 6,1**)
 - 14:** vittoria sui Filistei
 - 15-16:** trasporto dell'arca (→ **2Sam. 6,12ss.**)
- 17-29:** futura costruzione del Tempio - Salomone (filo-davidico)
 - 17,1-15:** discorso di Nathan: menzione del figlio (→ **2Sam. 7,12**)
 - 18-21:** vittorie di Davide e censimento del popolo
 - 22:** preparativi per il Tempio
 - 23-27:** inserto tardivo
 - 28-29:** morte di Davide e unzione di Salomone

II Cr. 1-9: STORIA DI SALOMONE (continuità con Davide)

- 1:** sapienza e ricchezza di Salomone
- 2-4:** costruzione del Tempio (si va ben oltre **1Re 6-8**)
- 5-6:** trasporto dell'arca e dedicazione del Tempio
- 7-9:** attività politica, regina di Saba, gloria di Salomone

II Cr. 10-36: STORIA DI GIUDA FINO ALL'ESILIO BABILONESE

Vengono qui presentati materiali peculiari al cronista: tre *topoi*: fortezze e costruzioni, organizzazione dell'esercito, resoconti di guerra. A ciò si aggiungono racconti su: riforma del culto, istruzione del popolo, omaggi e tributi da parte di altri popoli.

1. Rispetto a **I-II Sam.** e **I-II Re** (dalla morte di Saul all'esilio in Babilonia), **Cr.** contiene solo la storia della monarchia davidica (Israele viene considerato solo come antagonista di Giuda). Dopo la separazione tra nord e sud si segue soltanto la storia di Giuda. Si evita ogni riferimento negativo a Davide e Salomone.
2. Superata l'idea che il cronista volesse contrapporre Gerusalemme al santuario dei Samaritani.
3. Esdra-Nehemia e Cronache sono due opere indipendenti, ma volutamente collegate e reciprocamente completantesi.
4. Datazione: epoca post-esilica (515?); alcuni la pongono in epoca ellenistica.